



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 09/12/2014 N° 369

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALL'ADOZIONE DI STRATEGIE ATTE AD INCENTIVARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, ANCHE CON L'INTRODUZIONE DI MECCANISMI DI TARIFFAZIONE PUNTUALE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO		X
GUAZZI GIANNI	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE		X	GIORDANO GIUSEPPE		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO		X
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO		X
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO		X
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO		X
ZACCHEI FABIO		X			

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Simonetta Fedeli

N. 369

Il Presidente, richiamata la mozione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – Sono un po' dispiaciuto perché, se attendevamo altri tre mesi, questa mozione compiva il suo primo anno di vita, quindi se ne poteva approfittare per una torta di compleanno. Ironia a parte, dettata anche dalla necessità di smorzare un attimino gli animi, anche per questa mozione avete tutti il testo, oltretutto è anche piuttosto lunga, quindi non ritengo sia opportuno annoiare ulteriormente quest'Aula e, anche per economia e ecologia dei tempi, preferisco andare subito alla sostanza.

Con questa mozione, appunto, chiedo al consesso di promuovere, attraverso l'impegno del Sindaco e della Giunta, tutta una serie di strategie per migliorare quella che è l'attuale gestione dei rifiuti solidi urbani, non solo semplicemente da un punto di vista di trattamento del rifiuto, ma su un discorso più ampio fatto di adozione di nuove strategie per la tariffazione, che è un argomento molto sensibile alla cittadinanza, che si trova troppo spesso ad essere vessata da delle tariffe non propriamente eque, soprattutto rispetto alla quantità di rifiuti prodotti, oltre a tutto un discorso fatto di riciclo e di riuso di oggetti che troppo spesso, pur mantenendo la totale usabilità, vengono conferiti come rifiuto, e qui mi riferisco ad esempio alle grucce per i vestiti, che troppo spesso vengono semplicemente gettate, quando potrebbero essere agevolmente riutilizzate senza alcuno sforzo. Questo è un esempio.

Quindi io, se siete d'accordo, e immagino che lo siate, mi limito semplicemente al dispositivo, che poi è quello che interessa maggiormente. Con questa mozione "impegno il Sindaco e la Giunta a valutare, sulla base della sentenza della Corte dei Conti liguri, eventuali responsabilità e conseguente danno economico alla collettività dei precedenti amministratori dovute al mancato raggiungimento della quota di raccolta differenziata prevista per legge". Ovviamente mi riferisco agli anni 2011 e 2012, perché poi è subentrata un'ulteriore proroga e quindi sono slittati ulteriormente i limiti e i tempi.

"Ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza affinché la società che gestisce il servizio di igiene urbana, ed in particolare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, adotti, quanto meno in via sperimentale, la tariffa puntuale nel nostro Comune, entro sei mesi dalla protocollazione di questa istanza"; ovviamente ormai sei mesi sono ampiamente scaduti, quindi mi riterrei soddisfatto se lo facesse entro sei mesi di una sua eventuale adozione.

"A promuovere attività nel territorio da parte di privati o del Comune stesso volte alla creazione di un impianto di compostaggio nel quale conferire rifiuti organici, grazie al quale si potranno abbattere, se non eliminare, i costi di conferimento della frazione organica, oltre a creare opportunità di lavoro per la cittadinanza"; e qui è interessante riallacciarsi anche a tutta la questione del verde urbano e della gestione dei beni comuni.

"Un ulteriore beneficio si ottiene ricollocando il prodotto di tale attività, il compost, presso le aziende agricole e utilizzato dalle stesse come fertilizzante", quindi vi è proprio un risparmio e un riuso completo.

"Incentivare, ove possibile, il reso degli imballaggi riutilizzabili, ad esempio le cassette di plastica o di legno, le grucce per i vestiti"; ma questi, ovviamente, sono semplicemente esempi.

Concludo qua e interverrò, eventualmente, in sede di discussione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione della mozione il Consigliere Michele Pinassi.

Non ho iscritti a parlare. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Carolina Persi.

Cons. PERSI – Chiederei due minuti di pausa, se è possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Per una valutazione?

(Ndt, interventi fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – D'accordo, viene consentito per una valutazione. Proprio cinque minuti.

Vi chiedo, per cortesia, di rimanere in Aula, in maniera tale di non prolungare troppo la sospensione: cinque minuti sono e cinque minuti devono essere. Grazie.

La Seduta è sospesa alle ore 18.45.

La Seduta riprende alle ore 18.57.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO RONCHI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Gentili Consiglieri comunali, vi chiederei, per cortesia, di riprendere posto.

Avendo verificato, come indicato dal Segretario Generale, la sussistenza del numero legale, posso procedere. Non ho interventi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Bruttini; ne ha facoltà.

Cons. BRUTTINI – Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

A nome dei Gruppi della maggioranza, del Partito Democratico, di Siena Cambia, dei Riformisti e di SEL, intendiamo presentare sull'argomento, che è un argomento particolarmente importante, un ordine del giorno che andrò a illustrarvi.

Il problema rifiuti, trattamento e smaltimento dei rifiuti, è un problema che affligge sotto certi punti di vista la nostra cultura e i nostri tempi. Noi conviviamo, anche se non ce ne rendiamo conto, quotidianamente con questi problemi, e stiamo assistendo, negli ultimi anni, ad alcuni fenomeni che lo stanno caratterizzando.

Il primo fenomeno è che la crisi non si ripercuote solo sulla nostra vita quotidiana, ma si ripercuote anche sul trattamento dei rifiuti, la quantità di rifiuti pro capite, negli ultimi anni, sta diminuendo: vuol dire che consumiamo di meno, logicamente, perciò produciamo anche meno rifiuti. A fronte di questo, abbiamo un contesto europeo che vede entro il 2020 il raggiungimento di certi obiettivi, di certi standard, standard che oggi, sinceramente, l'Italia trova difficoltà a raggiungere. Trova difficoltà a raggiungere anche in Toscana, nei tre ATO toscani assistiamo al 5,7% di diminuzione nella produzione di rifiuti, l'ATO che ci interessa, nell'ATO Toscana Sud, le Province di Arezzo, Grosseto e Siena, nel 2013, la produzione di rifiuti si è attestata al 38,29, ben lontana dagli obiettivi che ci darebbe la Regione. Se poi andiamo ad analizzare il fenomeno più compiutamente, vediamo che Siena ha una produzione pro capite di 256 chilogrammi di rifiuti differenziati, a fronte di 189 di Arezzo e di 183 di Grosseto. Questo ci fa capire come il fenomeno sia trattare, da affrontare, a cui dobbiamo prestare massima attenzione. Se poi andiamo a vedere, addirittura, in casa nostra, nella nostra provincia, vediamo dati ancora diversi: il Capoluogo, rispetto agli altri 36 Comuni della Provincia, presenta fattori assolutamente discriminanti.

Per noi è importante, come giustamente osservava anche il Consigliere Pinassi, che si arrivi a una identificazione di 'chi più produce più paga'. La tariffazione puntuale è importantissima, però per fare questo è necessario attivare percorsi importanti, non semplici, praticamente una rilevazione automatizzata *ad personam*. Ci sono esempi come il Comune di Parma, come Felino, con Comuni anche più vicini. Parma, per esempio, sta adottando un sistema di sacchetti intelligenti, mentre il

Comune di Felino ha adottato un sistema di contenitori condominiali in grado di conteggiare il numero degli svuotamenti.

Da noi è stato provato recentemente un porta a porta integrale nel Terzo di Camollia che non ha sortito effetti pienamente positivi. E su questo tema è in corso una valutazione da parte del gestore e dell'Amministrazione inerente alla modalità di rilevamento e di conferimento, e in questo si inserisce anche l'attivazione della figura dell'ispettore ambientale.

In altre zone della provincia l'ATO e SEI Toscana, che poi è il gestore, stanno valutando l'adozione di sistemi di quantificazione e di rilevazione dei rifiuti prodotti.

Su tutto questo deve valere un concetto: attivare sistemi nuovi, sensibilizzare la popolazione – tutta la popolazione, non si sta parlando del Comune di Siena, perché in questo contesto non possiamo assolutamente muoverci come singolo Comune ma dobbiamo muoverci come globalità dei Comuni dell'ATO, perciò Siena, Arezzo, Grosseto e Piombino, meglio ancora se si potesse fare a livello toscano – comporta dei costi. Perciò su questo argomento, se non ci presentiamo ben programmati, ben coordinati, ben strutturati, rischiamo, addirittura, di vedere un aumento di costo delle tariffe perché fin quando non va a regime la trasformazione delle frazioni differenziate, rischiamo che i costi aumentino. Così come, se non partiamo tutti insieme, rischiamo di vedere la crescita di un fenomeno, che ci piace chiamare lo “smaltimento di prossimità”, nel senso: non smaltisco nel mio Comune, vado in un Comune limitrofo e in quel modo non ho in carico i rifiuti.

Perciò noi intendiamo impegnare il Sindaco affinché prenda ogni iniziativa di sua competenza, con la società che gestisce i rifiuti, al fine di estendere il sistema di raccolta porta a porta con l'adozione anche di tecnologie informatiche tali da poter ricondurre al singolo il materiale esposto, estendere anche agli altri Comuni della Provincia e dell'ATO tali sistemi al fine di omogeneizzare i comportamenti, adottare, anche in via sperimentale, laddove possibile, il sistema di tariffazione puntuale – però, ripetiamo, laddove è possibile – adottare appositi piani informativi diretti alla sensibilizzazione e alla conoscenza del tema rifiuti e al loro trattamento perché questo lo riteniamo assolutamente importante perché il livello di conoscenza è necessario in un progetto così ambizioso. Chiediamo inoltre al Sindaco di relazionare al Consiglio e alla città, con periodicità semestrale, ma comunque con la periodicità che riterrà più opportuna, sull'andamento della situazione.

Da ultimo, una considerazione: il sistema smaltimento rifiuti oggi non è ancora regolamentato. L'Europa non ha ancora dettato norme precise sulle metodologie. ISPRA, l'istituto che a livello nazionale segue il problema, ha dichiarato, nella relazione 2013, che in Italia ci sono 13 modalità diverse di rilevazione dei rifiuti. Questo vanifica un po' anche le percentuali di cui si parla perché il 38,92 della Toscana, o dell'ATO Toscana Sud, potrebbe essere un 34 a livello nazionale, ma potrebbe anche essere un 50 nel momento in cui venissero omogeneizzati tutti i parametri.

Stesso discorso vale per i progetti che sia l'ATO Toscana che il soggetto gestore Siena Ambiente stanno valutando in ordine alle discariche che oggi nella Toscana Sud sono diverse. Probabilmente, in un contesto di sviluppo e di riorganizzazione nel trattamento dei rifiuti, queste discariche, così come questi centri di trattamento e smaltimento, potrebbero essere anche troppi, o comunque potrebbero essere rivalutati nella metodologia e nel sistema di compostaggio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Consigliere Bruttini, la invito a depositare l'ordine del giorno del quale chiedo sia fatta copia affinché tutti i Consiglieri ne abbiano consapevolezza.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco Bruno Valentini; ne ha facoltà.

SINDACO – Presidente, Consiglieri, entrambi gli atti che sono oggi al nostro esame, sia la mozione, anche se datata, che l'ordine del giorno illustrato testé dal Consigliere Massimiliano Bruttini, hanno in comune lodevoli indirizzi e orientamenti in materia di incentivazione del riciclo, della raccolta differenziata e, in generale, di miglioramento del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, sia sotto l'aspetto della raccolta che sotto l'aspetto dello smaltimento.

Come Sindaco, io sarei comunque impegnato ad attuare gli indirizzi che possono scaturire dall'approvazione dell'uno o dell'altro, o eventualmente della loro integrazione. Voglio precisare,

però, che nel dispositivo della mozione presentata dal Consigliere Michele Pinassi ci sono alcune incongruenze che vorrei evidenziare.

La ormai famosa – perché spesso sento farci riferimento – sentenza della Corte dei Conti ligure è rimasta un esempio unico in Italia, di un Tribunale amministrativo che attribuisce una responsabilità economica per quegli amministratori comunali che non sono riusciti, direttamente o in solido, a conseguire l'obiettivo auspicato di raccolta differenziata. Cioè il principio economico della corresponsabilità sul fatto che non viene raggiunto un obiettivo di raccolta differenziata stabilito per via politica dalla Regione o dall'Europa, non trova esempi, non trova emulazioni in nessun'altra parte d'Italia, quindi mi fa dire che si tratta di un'applicazione eccessiva di un principio comunque sacrosanto.

Inoltre, per quanto riguarda il secondo punto, cioè il fatto che si possa adottare, in via almeno sperimentale, la tariffa puntuale nel nostro Comune, questa è una decisione che il Comune di Siena non può più prendere da solo. Noi stiamo dentro un ATO affidato, attraverso un capitolato d'appalto, a una società esterna, che, come ricordava prima il Consigliere Bruttini, riunisce altri 99 Comuni. Quindi quello che decidiamo di introdurre, ancorché positivamente innovativo, va deciso insieme a tutti gli altri. Non siamo più soli a gestire la politica del ciclo dei rifiuti.

Inoltre, la tariffa puntuale vorrebbe dire cambiare il sistema di gestione della raccolta con un notevole aggravio economico perché dovremmo introdurre dei meccanismi di calcolo e di controllo dei rifiuti prodotti dai cittadini e dalle aziende in centro e in periferia. Un sistema del genere comporterebbe uno stravolgimento del sistema attuale con costi rilevanti e, come sapete, il tema del costo del servizio è oggi oggetto di una grande attenzione, anche se ho letto di un articolo pubblicato sulla *Nazione* di oggi che sbaglia la lettura di quanto sta avvenendo nel sistema della Toscana a migliorare perché non capisce una cosa, quell'articolo, che il costo del servizio non è più determinato per via della politica ma per via gestionale, nel senso che una volta fatta la gara noi abbiamo stabilito quanto costa il servizio, quanta costa raccogliere i rifiuti, quanto costa gestire questo sistema di impianti; non c'è più la determinazione del prezzo per via politica e i Comuni della Provincia di Grosseto e della Provincia di Arezzo, che reagiscono a quella tariffa, a loro dire eccessiva, dimenticano una cosa – e io glielo ho anche detto direttamente, e questo riguarda soprattutto le Province di Arezzo e Grosseto perché nel caso della Provincia di Siena, e specificatamente del Comune di Siena, le differenze tariffarie sono molto basse – che il prezzo del servizio non era corrispondente effettivamente al costo reale, era un prezzo politico, e se loro pagavano poco per il servizio, oggi si accorgono di quali siano le conseguenze nefaste di una determinazione inesatta del corretto prezzo.

Infatti, le società che gestiscono il servizio in quelle Province, Coseca e Aisa, rispettivamente di Grosseto e di Arezzo, sono oggi sull'orlo del fallimento perché hanno entrambe accumulato un deficit di gestione, nel caso del Coseca di circa 5 milioni di euro, nel caso di Aisa di 10 milioni di euro, derivato dal fatto che gli utenti di quelle due Province non hanno mai pagato il servizio per quanto costava. E oggi pensano di pagarlo troppo perché lo hanno pagato troppo poco finora. E nel passaggio da un mondo virtuale a un mondo reale, oggi non sanno più come giustificare le scelte sbagliate che hanno compiuto negli anni passati e si lamentano di fronte a un costo eccessivo. Perché in questi anni i Comuni, per ragionamenti esclusivamente politici, non hanno fatto pagare a quegli utenti il prezzo reale. Noi lo abbiamo fatto e non ci troviamo davanti, in Provincia di Siena, a un innalzamento delle tariffe perché abbiamo pagato correttamente il costo del servizio.

Tornando al contenuto della mozione, giudico anche gli ultimi due punti: promuovere attività nel territorio da parte di privati, o del Comune stesso, volte alla creazione di un impianto di compostaggio.

La programmazione degli impianti dei rifiuti non è decisione che spetta a un Comune, bensì alle Province, recentemente a un piano interprovinciale, e oggi a un piano regionale. Quanti impianti di rifiuti si realizzano in una regione lo decide l'Assemblea regionale, l'esecutivo regionale della Toscana perché cosa delicatissima è quali e quanti impianti di lavorazione dei rifiuti si fanno in regione, e ad oggi – vi informo se non lo avete letto – la Regione, nell'approvare il piano

interprovinciale Siena, Arezzo e Grosseto, ha tolto alcuni impianti perché noi abbiamo una previsione eccessiva di impianti, e quindi non c'è nessuna necessità di farne di nuovi perché l'economicità degli impianti, soprattutto in una fase nella quale, come ricordava il Consigliere Bruttini, c'è una riduzione della produzione di rifiuti dipende da quanti rifiuti producono. E quindi, di fronte a una crisi economica ormai strutturale, che determina un calo della produzione dei rifiuti, e quindi di lavorazione degli stessi, noi non dovremo fare più impianti ma far funzionare meglio gli impianti che abbiamo, altrimenti nessuno di loro riuscirebbe ad avere un equilibrio economico perché gli impianti che lavorano e gestiscono pochi rifiuti sarebbero destinati a non funzionare economicamente e a dover essere sovvenzionati dagli Enti che li gestiscono.

Ultimo punto è quello dell'incentivare il reso degli imballaggi riutilizzabili. Su questo sono perfettamente d'accordo, ma pensare che un singolo Comune possa imporre ai negozi e ai supermercati, o alle aziende di produzione, regole sull'imballaggio, perdonatemi, ma è fuori dalla nostra portata. Cioè il modo con cui si imballano gli yogurt, così come i detersivi, deriva da leggi nazionali ed europee, su cui io ho tutto il consenso e la condivisione possibile, però è auspicabile che lo facciamo, ma l'indirizzo di un Consiglio comunale su normative di questo tipo è totalmente al di fuori della nostra portata. Per cui ritengo, per quanto innovativo, coraggioso anch'esso, l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Bruttini come realistico e adeguato a livello di ciò che noi possiamo fare, mentre l'altro fa più parte del terreno del 'politicamente corretto', ma senza alcuna possibilità di essere realizzabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Sindaco Bruno Valentini per l'intervento.

Non ho altri iscritti a parlare, quindi dovremo andare in sede di replica, innanzitutto, rispetto all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Massimiliano Bruttini e firmato anche dai Consiglieri Carolina Persi, Lorenzo Di Renzone, Simone Lorenzetti, Giacomo Vigni e Pasquale D'Onofrio.

Non so se vuole esercitare il diritto di replica il Consigliere Bruttini, si è alzato, quindi è evidente che intende esercitare tale diritto, le do la parola.

Cons. BRUTTINI – Grazie, Presidente. Sull'argomento dall'ordine del giorno, e poi dal successivo intervento del Sindaco, che ha ulteriormente chiarito quali sono le realtà nelle quali attualmente l'Amministrazione comunale e tutta la città si stanno muovendo, mi sembra chiaro che il contesto del trattamento dei rifiuti – leggevo prima che anche oggi ci stati quattro arresti nelle province di Massa Carrara e La Spezia per trasporto illegittimo di rifiuti – sia un contesto difficilissimo, un contesto che nel tempo probabilmente non è stato adeguatamente seguito, che è foriero per tante realtà di illegittimi arricchimenti (non voglio parlare di delinquenza, ma solo di illegittimi arricchimenti); è pertanto necessario che le Amministrazioni comunali si muovano con i piedi di piombo, si muovano in contesti di coordinamento e di collaborazione.

Perciò l'ordine del giorno che abbiamo presentato come maggioranza assume e mantiene un'importanza vitale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Consigliere Massimiliano Bruttini per aver esercitato il diritto di replica. Non ho altri interventi... sull'ordine del giorno? Perché adesso siamo in dichiarazione di voto sull'ordine del giorno. Prima ha detto che vuole esercitare diritto di replica sulla mozione? Scusi.

Do la parola al Consigliere Michele Pinassi per esercitare il diritto di replica sulla mozione da lui presentata.

Cons. PINASSI – Sì, grazie, vorrei brevemente interloquire, tra l'intervento del Sindaco e l'ordine del giorno gli argomenti sono veramente tanti, se ne potrebbe parlare a lungo. Dico solo che dagli stessi quotidiani si apprende, piuttosto frequentemente, che è proprio intenzione della Regione Toscana, ad oggi ancora gestita politicamente dal PD, di andare verso un maggiore riciclo.

Addirittura, in Consiglio regionale hanno approvato a maggioranza un progetto per ridurre ulteriormente le discariche, che oltretutto è uno dei temi per i quali l'Unione Europea ha nuovamente multato l'Italia. Tra parentesi, dovrebbe essere una questione abbastanza chiara: quando l'Unione Europea multa l'Italia, e l'Italia deve quindi versare la sanzione nelle casse dell'Unione Europea, non sono soldi dei politici che hanno fatto scelte sbagliate, ma sono soldi di tutti noi cittadini.

Quindi è un preciso dovere civico far sì che gli amministratori non incorrano nelle sanzioni dell'Unione Europea, come non incorrano in qualsiasi altra sanzione, come non disperdano in mille rivoli i soldi che tutti i cittadini faticosamente si guadagnano con il proprio lavoro. Detto questo, torno subito sulla tematica centrale.

Il fatto di incentivare sempre di più il riciclo e la prevenzione, ovvero la riduzione alla fonte, dei rifiuti è il primo punto delle direttive europee, cioè non è che qui si sta parlando “si potrebbe”, “si vorrebbe”, “ma chissà”, qui si sta parlando di precise direttive europee che impongono a tutti gli Stati membri – quindi anche all'Italia – di attivarsi su quattro punti in ordine di priorità, e il primo è proprio la prevenzione e la riduzione alla fonte.

Ora, per quanto apprezzi l'ordine del giorno presentato, alcuni punti sono assolutamente condivisibili, non c'è niente che mi parli di prevenzione alla fonte, ad esempio, un centro del riuso, la voglio buttare là. Comunque va bene, nessuno è perfetto, ci mancherebbe altro. Meglio meno che niente a quel punto.

Il secondo punto delle direttive europee è il riutilizzo: riutilizzare ciò che non più utilizzato può comunque essere riutilizzato da altre persone. L'ottimizzazione della raccolta differenziata, e qui si rientra nel discorso della tariffazione puntuale, che è punto cardine della direttiva europea, sempre quella, la n. 98/2008, che sancisce il principio “chi inquina paga”, quindi chi più inquina, chi più produce, chi più deve pagare. Quindi anche le tariffe – lo stabilisce l'Unione Europea in un documento del 2008, sono già passati sei anni, non sei mesi, per quanta pazienza si possa avere un minimo di risposte sarebbero attese. E invece no, ancora una volta questa Amministrazione è vittima – perché a questo punto mi sento quasi di dire “vittima” – di gare che limitano fortemente sia il principio di autodeterminazione, perché lo ha appena detto il Sindaco, noi non possiamo fare niente perché siamo in una gara d'appalto a livello provinciale, quindi ho deciso tutti di chiedere gentilmente se la ditta concessionaria ci concede, per carità, con calma e con tanta pazienza, qualche piacere; oppure noi, miseri Consiglieri comunali, misera piccola Amministrazione comunale senese, non possiamo fare assolutamente niente perché in gara d'appalto abbiamo già deciso quanto si paga, quanti rifiuti si faranno, e abbiamo già previsto tutto.

Peccato che anche sul Piano interprovinciale dei rifiuti stesso le stesse previsioni adottate dal PIR sono previsioni irrealistiche. E lo dimostrano i fatti. E sono felice che lo abbia confermato anche il Consigliere Bruttini, questo vuol dire che non sono sogni della minoranza ma sono effettivamente fatti reali, ovvero che la crisi economica ha avuto come, mi viene da dire, conseguenza, ma una conseguenza positiva, la riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Questo è indubbiamente un bene, ma allora io mi domando: perché questa Amministrazione, insieme a tutte le altre, deve essere vittima di contratti che ci vincolano a non poter agire anche nel caso in cui il contesto varia come questo?

Il contesto è variato rispetto alle previsioni del Piano interprovinciale dei rifiuti, che invece i soliti “espertoni” (magari pure riccamente pagati, questo non lo so ma già me lo immagino) hanno previsto un aumento della produzione di rifiuti, e hanno sbagliato alla luce dei fatti; ma non possiamo neanche chiedere, o neanche adoperarsi, perché si adotti una strategia di tariffazione puntuale, non solo richiesta dall'Europa, non solo dettata dal buonsenso, ma addirittura sono gli stessi cittadini senesi che si lamentano di come la TARI sia aumentata alla luce inequivocabile che i rifiuti sono diminuiti.

Ricordo ancora quando se ne discusse in sede di approvazione delle aliquote TARI, quando lo stesso Sindaco disse che le tariffe non rispondevano alla logica “più produci più paghi”, ma era una logica di mercato per cui si pagava anche se i rifiuti non arrivavano, cioè se ci sono meno rifiuti,

anzi, me lo ricordo bene, disse: siamo arrivati all'assurdo che meno rifiuti si produce e più siamo tenuti a versare!

Ora, io, per carità, sarà che di logiche di mercato non ci capisco niente, ma se le logiche di mercato funzionano in questo modo, sono più che felice di non capirci niente perché mi sembra che vivano proprio in un altro mondo. O forse sono io che vivo in un altro mondo, forse sono in un mondo dove le regole seguono il buonsenso, dove se i cittadini senesi sono bravi e fanno la raccolta differenziata in fondo all'anno saranno tenuti a un minore pagamento della spazzatura, dove le tasse sono proporzionali all'inquinamento che una persona produce, dove l'Amministrazione comunale ha la forza, la volontà, la capacità, la possibilità di rimodulare i servizi che chiede a ditte esterne, a seconda del bisogno del momento.

Tutto questo, ad oggi, nel Comune di Siena, non funziona, allora io mi domando se, a prescindere dalla bontà dei buoni propositi, per carità, cinque punti, tutti e cinque, meritevoli di essere approvati all'unanimità, ci mancherebbe altro. Chi non vorrebbe adottare, anche in via sperimentale, laddove possibile, il sistema di tariffazione puntuale? Io, figuriamoci, vorrei adottarlo ovunque. Chi non vorrebbe estendere ad altri Comuni della Provincia e dell'ATO i sistemi per omogeneizzare i comportamenti e i sistemi di raccolta e tariffazione? Figuriamoci! Facciamolo domani. Vengo a darvi una mano a mettere i cassonetti. Chi non vorrebbe estendere il sistema di porta a porta o le tecnologie informatiche? Cavolo! Sono anni che esistono i *tag RFID*, sono anni che esistono i codici a barre, si può stampare codici a sbarre sui sacchi della spazzatura, si possono mettere lucchetti ai cassonetti condominiali o privati, si possono fare migliaia di cose, che oltretutto sono descritte in una relazione tecnica che ha sviluppato un amministratore del PD. Quindi non sto neanche parlando di chissà che cosa. La trovate comodamente in rete, dove sono descritti tutti i sistemi, che oltretutto ho inserito anche nella mia mozione, ovvero il *tag RFID*, il codice a barre, cassonetti con lucchetto. Cioè sono cose che con un minimo di volontà si possono fare.

Si tratta di buonsenso. Io non pretendo mica che vengano fatte domani, per carità, mi rendo conto che ci sono tempi tecnici, ma almeno che questo Consiglio comunale abbia il coraggio, anzi, permettetemi di dire, abbia le palle!, per una volta, di andare contro una logica che non va a favore dei cittadini lo troverei quantomeno assodato.

Io voto positivamente il vostro ordine del giorno, però rafforziamo l'atto d'indirizzo che vogliamo dare questa sera, rafforziamolo anche con la votazione di quello che io vi chiedo, poi sono disposto a fare un ulteriore passo – e qui mi rivolgo al Presidente del Consiglio Ronchi – se posso già chiedere, ai sensi dell'articolo 61, comma 2, la votazione del dispositivo della mia mozione per punti. Almeno in questo modo diamo la possibilità, la speranza, che qualcosa questa sera di positivo esca da questo Consiglio comunale, visto che fra un po' noi usciamo da qui, e quando i cittadini mi chiederanno: cosa avete fatto oggi pomeriggio in Consiglio comunale? Almeno potrò dire loro: guardate, abbiamo avviato un percorso per la tariffazione puntuale della raccolta differenziata. Già sarebbe qualcosa. Vediamo di rendere utile questa serata! Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Consigliere Michele Pinassi per l'intervento. Sto verificando la fattibilità tecnica della sua richiesta. Vi chiedo un attimo di pazienza, anche perché è assente in questo momento il Segretario Generale, quindi vorrei aspettare un confronto con il Segretario Generale per verificare la fattibilità della sua richiesta, Consigliere Michele Pinassi. Quindi le chiedo di attendere un momento.

La Seduta è sospesa alle ore 19.39.

La Seduta riprende alle ore 19.42.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARIO RONCHI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Colleghi Consiglieri, vi chiedo di riprendere posto.

Gentili Consiglieri, riprende la seduta del Consiglio comunale del 9 dicembre.

Era giunta la richiesta, da parte del Consigliere Michele Pinassi, di procedere alla votazione, in base a quanto previsto dall'articolo 62, comma 2 e seguenti, di procedere per votazione dell'atto per punti. Naturalmente, avendo considerato che solo il deliberato è costituito per punti, mentre l'altra parte della proposta costituisce un corpo normativo unico; sentito anche il Segretario Generale, abbiamo deciso di accogliere la proposta presentata e di procedere, quindi, nella votazione per tutti del deliberato. Vi ricordo che dobbiamo andare in sede di dichiarazione di voto rispetto all'ordine del giorno. Ci sono dichiarazioni di voto rispetto all'ordine del giorno?

Se non ci sono dichiarazioni di voto rispetto all'ordine del giorno, vi chiedo di votare. Stiamo procedendo alla votazione.

Non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Bruttini, con il seguente esito:

Presenti	n. 24 (Essendo usciti: D'Onofrio, Sabatini ed essendo entrati: Campanini, Cortonesi, Simone Vigni)
Astenuti	n. 1 (Campanini)
Votanti	n. 23
Voti favorevoli	n. 19
Voti contrari	n. 4 (Corsi, Cortonesi, Neri, Staderini)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale l'ordine del Giorno è accolto nel testo sotto trascritto:

“”

Ordine del Giorno

I sottoscritti presentano il seguente Ordine del giorno in merito alla mozione n° 52/2014, avente per oggetto “Adozione di strategie atte ad incentivare la raccolta differenziata, anche con l'introduzione di meccanismi di tariffazione puntuale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani”

Il Consiglio Comunale di Siena

Premesso che:

Il Testo Unico Ambientale (d.lgs 152/2006) definisce la raccolta differenziata come: “la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico”. La raccolta differenziata costituisce perciò il primo importante strumento per il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero e per il completamento del ciclo integrato dei rifiuti;

la produzione dei rifiuti urbani è in calo in misura, per la Toscana, pari al 5.7% rispetto ai dati 2012;

nell'ATO Toscana Sud (province di Arezzo, Grosseto, Siena) la raccolta differenziata si è attestata al 38,29% e il dato di raccolta differenziata procapite è stato, nel 2013, pari a 256 kg nella provincia di Siena, 189 kg nella provincia di Arezzo, e 183 kg a Grosseto;

allo stato attuale, in attesa di precise norme europee i sistemi di rilevazione dati sono demandati alle regioni e che in Italia si applicano 13 diversi sistemi di rilevazione;

Considerato che:

per incentivare la differenziazione nella raccolta dei rifiuti, devono essere inseriti parametri che consentano di quantificare “ad personam” l'ammontare della tassa dovuta in funzione del materiale avviato a discarica (c.d. sistema di misurazione puntuale)

dall'analisi dei dati, a livello di ATO Toscana Sud si rilevano valori fortemente discordanti tra le varie zone (256 kg nella provincia di Siena, 189 kg nella provincia di Arezzo e 183 kg a Grosseto);

l'analisi dei dati della provincia di Siena evidenzia ancora maggiori discrasie tra il capoluogo e gli altri 36 comuni;

Atteso che

una modalità efficiente di tariffazione puntuale si basa sull'adozione di sistemi di rilevazione automatizzata (es. Comune di Parma/Felino con sacchetti “intelligenti” o con l'adozione di contenitori condominiali in grado di conteggiare il numero degli svuotamenti);

l'esperimento di porta a porta “integrale” compiuto nel Terzo di Camollia non ha sortito effetti pienamente positivi e per questo è in corso la valutazione sull'aumento dei controlli inerenti alle modalità di conferimento, anche con l'attivazione della figura dell'“Ispettore Ambientale”;

in alcune aree del nostro ambito territoriale è in fase di valutazione da parte di ATO (cioè dell'organo tecnico che comprende tutti i comuni) e di SEI Toscana dal punto di vista tecnico e, soprattutto, economico, l'adozione di idonei sistemi di quantificazione e rilevazione dei rifiuti prodotti;

l'adozione di sistemi di rilevazione “pro capite” comporteranno un'iniziale aumento dei costi fino al momento in cui la trasformazione delle frazioni differenziate inizierà a produrre ricavi invece che costi. E che in tale logica appare importante che tutti i comuni si muovano insieme, per evitare il fenomeno dello smaltimento “di prossimità” (se il sistema è premiante per chi fa meno indifferenziata si tende a scaricare dove capita o gli riesce....).

In attesa al momento attuale non esistono ancora norme comunitarie che garantiscano sistemi di rilevazione omogenei.

Impegna il Sindaco

ad intraprendere ogni iniziativa di propria competenza affinché la società che gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani si impegni al fine di:

1. estendere il sistema di raccolta porta a porta con l'adozione anche di tecnologie informatiche tali da poter ricondurre al singolo il materiale esposto;
2. estendere anche agli altri comuni della provincia e dell'ATO tali sistemi al fine di omogeneizzare comportamenti e sistemi di raccolta e di tariffazione;
3. adottare, anche in via sperimentale, laddove possibile, il sistema di tariffazione puntuale;
4. adottare appositi piani informativi diretti alla sensibilizzazione ed alla conoscenza del tema rifiuti e loro trattamento;

5. relazionare, con periodicità almeno semestrale, il Consiglio Comunale e la cittadinanza in merito all'oggetto dell'o.d.g. .

F.to: BRUTTINI Massimiliano - PERSI Carolina – DI RENZONE Lorenzo – LORENZETTI Simone – VIGNI Giacomo - D'ONOFRIO Pasquale. “”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 24 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 19 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 4 Consiglieri, si è registrato 1 voto di astensione. Quindi l'ordine del giorno presentato come primo firmatario dal Consigliere Massimiliano Bruttini in merito alla mozione 152, avente ad oggetto: “Adozione di strategie atte ad incentivare la raccolta differenziata, anche con l'introduzione di meccanismi di tariffazione puntuale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani”, è stato accolto.

Si procede, quindi, e si va in sede di dichiarazione di voto rispetto alla mozione presentata dal Consigliere Michele Pinassi del Gruppo Siena 5 Stelle: “Adozione di strategie atte ad incentivare la raccolta differenziata, anche con l'introduzione di meccanismi di tariffazione puntuale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani”. Integrata dall'ordine del giorno appena accolto dall'Aula.

Ci sono dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Eugenio Neri. Mi scusi, Consigliere, prima della sua dichiarazione di voto, vorrei precisare che, per motivi anche di snellezza delle procedure, la dichiarazione di voto è accorpata dei quattro punti che verranno posti in votazione, quelli corrispondenti ai punti posti nel deliberato della mozione. Grazie.

Cons. NERI – Voterò a favore di tutti i punti proposti dal Consigliere Pinassi. Anche perché rappresenta sicuramente un avanzamento in termini di equità rispetto all'attuale stato di cose.

Stamattina chi non ha letto la *Nazione*? Io pensavo che si parlasse di Palio perché ho letto “Salasso in arrivo”! Ho pensato: o il Direttore della *Nazione* ha sbagliato calendario, oppure si parla di un'altra cosa. E infatti si parlava di un'altra cosa, di una stangata ragguardevole. Quindi si parla di Nottingham Forest, non si parla dello Sceriffo e di forme più o meno velate di taglieggiamento.

La proposta di Pinassi è ragionevole, anche perché reintroduce dei criteri virtuosi rispetto alla produzione di rifiuti solidi e anche rispetto a un atteggiamento ecologico che di questi tempi è sicuramente la strada da imboccare. Ma io mi pongo un'altra domanda: a parte quello che c'è scritto sulla *Nazione* che è significativo e invito tutti a leggerlo, nonostante le smentite del Sindaco, più o meno velate, le virgolettate che sono pesanti, veramente pesanti, ma io da cittadino che abita in Europa, nel 2014, quasi 2015, e non abita in un califfato del Medio Oriente, io voglio scegliere, voglio scegliere a chi affidare da chi prendere i miei servizi. Perché voglio scegliere, invece di SEI, Firenze Spazzatura, o come si può chiamare una ditta concorrente, nell'ambito dei rifiuti solidi. Perché questo non è possibile? Perché noi ci siamo consegnati, attraverso tutta una serie di passaggi, burocratici, istituzionali – di cui abbiamo più volte, sia io che Laura Vigni, mi ricordo che è stato oggetto di discussione più volte in questo Consesso, penso anche negli altri consigli comunali – ci siamo affidati completamente a questo regime di monopolio, che poi vediamo bene, da quanto leggiamo appunto sul giornale, che quando fa vedere i denti il monopolio ha autorità anche sui sindaci che hanno sottoscritto certi patti. Si parla di centinaia di milioni, e anche di minacce di andare davanti a un TAR. I cittadini non hanno più niente a che fare con questi “mostri”, che sono stati creati da voi, non è che sono nati così, e di cui però sono i cittadini a pagare le spese. Questo è un luogo caro, dove costa caro tutto, e voi, nonostante abbiate aumentato tutte le tasse aumentabili, permettete anche questo scempio.

Caro signor Sindaco, io spero che lei abbia modo di replicare in maniera convincente per tutta la città a quello che è comparso oggi a firma di Rossi sulla *Nazione*. Perché che cosa succede? Che noi saremo sempre più ostaggi di queste “Companies” in un regime di monopolio, e questo non è

accettabile, non è accettabile per i cittadini e per le persone che si sentono in un mercato e non in un califfato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – La ringrazio per l'intervento in sede di dichiarazione di voto, Consigliere Eugenio Neri.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Ernesto Campanini; ne ha facoltà.

Cons. CAMPANINI – Grazie, Presidente. Anch'io voterò a favore di tutti e quattro i punti della mozione di Pinassi, specificando però che qui si sta un po' aggirando la problematica, ovvero il discorso è che non c'è un solo riferimento al fatto che siamo costretti a fornire rifiuti indifferenziati all'inceneritore e termovalorizzatore di Poggibonsi, quindi se non si scardina questo contratto capestro non si va da nessuna parte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Consigliere Ernesto Campanini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Carolina Persi; ne ha facoltà.

Cons. PERSI – Grazie, Presidente. Vista la votazione per punti del dispositivo finale della mozione, richiesta dal Consigliere Pinassi, annuncio che voteremo contrari ai primi tre punti della mozione presentata rispetto a quelle che poi sono tutta una serie di azioni che abbiamo voluto esprimere in maniera, secondo noi ovviamente, più inerente al tema nell'ordine del giorno; voteremo, invece, a favore per quanto riguarda l'ultimo punto della mozione: incentivare, ove possibile, il reso degli imballaggi riutilizzabili (es. cassette di plastica, o legno, grucce per vestiti).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio la Consiglieria Carolina Persi.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il Sindaco Bruno Valentini; a lui la parola.

SINDACO – Molto rapidamente, Presidente e Consiglieri, aderisco alla intenzione di voto rappresentata dalla Capogruppo Consiglieria Carolina Persi e preciso e do una risposta all'interrogativo sollevato dal Consigliere Neri, anche se ho già risposto ma lo ribadisco.

Vi garantisco che è paradossale sentir dire che non siamo in condizioni di mercato, dopo aver affidato il servizio in seguito a un bando di tipo europeo. Non so se vi rendete conto che oggi si chiede che il mercato dei rifiuti sia gestito in maniera concorrenziale, dopo aver fatto un anno fa una gara quasi unici in Italia. Cioè i Comuni delle tre Province di Siena, Arezzo e Grosseto, a cui si sono uniti alcuni Comuni della Provincia di Livorno, quelli accanto a Piombino, perché ritengono il nostro sistema il migliore esistente oggi in Toscana, questo servizio è stato affidato attraverso una gara che vale per vent'anni per un valore di circa 2,5-3 miliardi di euro. Quindi non si agisce in regime di monopolio: abbiamo affidato quel servizio attraverso una gara, a prezzi che risultano i migliori possibili perché nessun altro ha offerto di meglio. Per quanto riguarda poi l'articolo pubblicato sulla *Nazione*, per chi non lo sapesse, il giornalista che ha scritto quell'articolo è un giornalista di Arezzo. *La Nazione* di Siena ha pubblicato sulle pagine di Siena un articolo che riguarda Arezzo, non Siena, sulla base di un dibattito che è molto presente nei Comuni della Provincia di Arezzo perché loro hanno degli incrementi molto forti perché – come vi ho spiegato prima e ora vi ribadisco – il prezzo del servizio, in Provincia di Arezzo e in Provincia di Grosseto, non era un prezzo effettivo, il prezzo di quel servizio stava dentro una serie di decisioni politiche assunte dai Comuni di Grosseto e Arezzo, che, per esempio, per quanto riguarda quest'ultima Provincia, utilizzavano i contributi per la raccolta differenziata per abbassare le tariffe. Quando sono finiti i contributi, e non sono stati utilizzati per fare nuove stazioni ecologiche o incentivazione della raccolta differenziata, la tariffa si rivela per quella che è, quindi più alta di quella che

pagavano. Dato che, invece, in Provincia di Siena le tariffe erano allineate, nel Comune di Siena la nostra tariffa aumenterà nel 2014 del 2,4%, avendo già inserito nel nostro sistema tariffario anche 500-600.000 euro di prevenzione di un'eventuale morosità delle tariffe.

Quindi una parte dell'incremento del nessuno costo tariffario deriva dal fatto che noi ci siamo cautelati rispetto a un possibile incremento della morosità, che deriva dalla crisi economica, mettendo le mani avanti. Noi siamo gli unici, fra cento Comuni, insieme a Poggibonsi, ad averlo fatto. E proprio oggi ci è arrivato un dato che vi anticipo per la prima volta nel recupero della morosità sulle tariffe noi abbiamo incassato, attraverso un controllo delle insolvenze passate, 500.000 euro in più, che derivano da una puntuale azione di contenimento dell'evasione, che possiamo già ascrivere nel 2015 a un incremento del nostro bilancio che può essere utilizzato nel caso non facessimo le vendite patrimoniali. Quindi abbiamo, oltre all'avanzo registrato qualche settimana fa, 500.000 euro di avanzo derivante da un controllo sull'evasione, che verificheremo e utilizzeremo nel prossimo anno.

Pertanto, la nostra tariffa aumenta del 2,4% in relazione al fatto che le tariffe sono sempre state allineate e che nelle tariffe del 2014 abbiamo anche inserito una parte relativa all'eventuale contrasto alla morosità che deriva dalla crisi economica. Anche per questo abbiamo costruito un sistema sicuro nel tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Sindaco Bruno Valentini.

Ha chiesto di intervenire, in sede di dichiarazione di voto, il Consigliere Luciano Cortonesi; ne ha facoltà.

Cons. CORTONESI – Io mi scuso, ma mi sono dovuto assentare, quindi non ho potuto partecipare al dibattito, che è sicuramente interessante. Anche perché credo in quest'Aula, almeno a memoria mia, ricordo almeno altri tre atti, mozioni, su questo argomento, ricordo anche, se non vado errato, ce n'era uno totalmente identico a questo, questo del codice a barre mi ricordo che è stato votato dalla maggioranza, già a suo tempo. E' paradossale che in epoche diverse la stessa maggioranza voti il contrario di quello del passato, però, ahimè, i tempi cambiano, e questo è. Sul discorso dell'aggregazione Siena-Arezzo-Grosseto, signor Sindaco, ci sarebbe anche qualcuno che ha un'altra lettura. Mi sembrerebbe che da Arezzo si lamentino anche dell'eccessivo peso politico che ha portato all'aumento dei costi di Siena Ambiente.

(Intervento fuori microfono)

No? Non risulta? Allora sono voci di corridoio. Però comunque sull'accorpamento dei tre soggetti Siena Ambiente era un po' zavorrato, mettiamola così. No? E' il contrario? Erano zavorrati gli altri? Mah! Comunque questi accorpamenti... Sì, però gli accorpamenti, come sempre, intanto si dimostrerà, dimostratemi il contrario, se ci riuscite, questi accorpamenti portano sempre non un miglioramento del servizio e sicuramente un costo in più per gli utenti. Questo ormai è storia. Si è visto dall'acquedotto. Ormai è in questo modo. Comunque per dire che, dato che è dichiarazione di voto, non avendo partecipato al dibattito, non me la sento di votare, quindi mi astengo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Consigliere Luciano Cortonesi per la sua dichiarazione di voto. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

No, quindi possiamo procedere alla votazione della mozione partendo dal primo punto. Se volete, ve lo leggo. Primo punto: "impegna il Sindaco e la Giunta a valutare, sulla base della sentenza della Corte dei Conti liguri, eventuali responsabilità e conseguente danno economico dalle attività dei precedenti amministratori, dovute al mancato raggiungimento della quota di raccolta differenziata prevista per legge".

Vi chiederei, per cortesia, di votare.

Dichiarata chiusa la discussione, non essendovi alcun altro intervento, il Presidente pone in votazione il punto 1 della mozione presentata dal Consigliere Pinassi con il seguente esito:

Presenti	n. 25 (Essendo uscita: Persi ed essendo entrati: Sabatini, Trapassi)
Astenuti	n. 1 (Cortonesi)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 16 (Bruttini, Bufalini, Cappelli, Da Frassini, Di Renzone, Guazzi, Leolini, Lorenzetti, Nesi, Periccioli, Petti, Porcellotti, Ronchi, Valentini, Vigni Simone, Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 1 della mozione non è approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 8 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 16 Consiglieri, si è registrato 1 voto di astensione.

Quindi tale punto della proposta del Consigliere Michele Pinassi non è stato approvato dall'Aula.

Per precisione, ricordo che la sua richiesta è stata fatta in base all'articolo 62, comma 2, in effetti la richiesta andava imputata sull'articolo 61, comma 2.

Vi chiedo, quindi, di votare il punto 2: “impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere ogni iniziativa di propria competenza affinché la società che gestisce il servizio di igiene urbana e, in particolare, il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani adottati, quantomeno in via sperimentale, la tariffa puntuale nel nostro Comune entro sei mesi dall'approvazione di questa istanza”.

Vi chiederei di votare su tale proposta di impegno al Sindaco e alla Giunta.

Il Presidente pone ora in votazione il punto 2 della mozione con il seguente esito:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 1 (Cortonesi)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 8
Voti contrari	n. 16 (Bruttini, Bufalini, Cappelli, Da Frassini, Di Renzone, Guazzi, Leolini, Lorenzetti, Nesi, Periccioli, Petti, Porcellotti, Ronchi, Valentini, Vigni Simone, Zacchei)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 2 della mozione non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 8 Consiglieri, si sono registrati 16 voti contrari, si è registrata 1 astensione.

Quindi il secondo punto della proposta di impegno al Sindaco e alla Giunta presentata dal Consigliere Michele Pinassi non è stato accolto dall'Aula.

Passiamo, quindi, al terzo punto proposto dal Consigliere Michele Pinassi: "impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere attività nel territorio da parte dei privati e del Comune stesso volte alla realizzazione di un impianto di compostaggio nel quale conferire i rifiuti organici e grazie al quale si potranno abbattere, se non eliminare, i costi di conferimento della frazione organica, oltre a creare opportunità di lavoro per la cittadinanza, un ulteriore beneficio si ottiene ricollocando il prodotto di tale attività presso le aziende agricole utilizzato dalle stesse come fertilizzante".

Vi chiedo di votare, per cortesia.

Il Presidente pone ora in votazione il punto 3 della mozione con il seguente esito:

Presenti	n. 25
Astenuti	n. 1 (Cortonesi)
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 6
Voti contrari	n. 18 (Bruttini, Bufalini, Cappelli, Da Frassini, Di Renzone, Guazzi, Leolini, Lorenzetti, Nesi, Periccioli, Petti, Porcellotti, Ronchi, Valentini, Vigni Simone, Zacchei, Sabatini, Trapassi)

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale il punto 3 della mozione non è accolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 25 Consiglieri, hanno espresso voto favorevole 6 Consiglieri, hanno espresso voto contrario 18 Consiglieri, si è registrato 1 voto di astensione.

Quindi anche questo punto non è stato accolto dall'Aula.

Si procede, quindi, alla votazione del successivo punto di proposta del Consigliere Michele Pinassi: "impegna il Sindaco e la Giunta a incentivare, ove possibile, il reso degli imballaggi riutilizzabili (es. cassette di plastica o legno, grucce per vestiti)".

Vi chiederei di esprimere il vostro voto.

Il Presidente pone ora in votazione il punto 4 della mozione con il seguente esito:

Presenti	n. 26 (Essendo entrata: Persi)
Astenuti	n. 1 (Cortonesi)
Votanti	n. 25
Voti favorevoli	n. 25

Il Presidente proclama l'esito della votazione in base al quale è accolto il punto 4 della mozione come sotto trascritta:

MOZIONE del Consigliere Michele Pinassi, Gruppo “Siena 5 Stelle” avente per oggetto “adozione di strategie atte ad incentivare la raccolta differenzia, anche con l’introduzione di meccanismi di tariffazione puntuale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani”

PREMESSO CHE

- Gli orientamenti in materia previsti dalle leggi nazionali e dalle direttive europee privilegiano:
 - a) la prevenzione e la riduzione alla fonte;
 - b) il riutilizzo;
 - c) l'ottimizzazione della raccolta differenziata;
 - d) il riciclo e il recupero dei materiali inorganici ed organici per produrre materia prima secondaria per l’industria e il compost per l’agricoltura;
- Lo scorso anno il Parlamento Europeo ha approvato la *“Risoluzione sulla revisione del Sesto Programma d'azione in materia di ambiente e la definizione delle priorità per il Settimo Programma”* e tra le linee guida del Settimo programma sull'Ambiente è previsto, oltre ad *“obiettivi di prevenzione, riutilizzo e riciclaggio più ambiziosi”*, ***“un divieto di incenerimento dei rifiuti che possono essere riciclati o compostati” entro il 2020;***
- Lo studio europeo *“Screening of waste management performance of EU Member States”*, pubblicato il 2 luglio 2012 nell’ambito di un progetto della Commissione europea finalizzato a fornire supporto agli Stati membri per una migliore gestione dei rifiuti, inserisce il nostro Paese al 20° posto, nel **gruppo dei meno virtuosi** di tutta l’Europa, insieme a Bulgaria, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Italia, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Romania e Slovacchia;
- Secondo il d.lgs 152/2006, e in accordo con il principio contenuto nella direttiva europea 2008/98/CE **“chi inquina paga”**, il produttore di rifiuti è responsabile della loro gestione e del loro corretto smaltimento. Il costo deve essere equamente ripartito tra i produttori e i detentori di rifiuti in modo tale da rispecchiare il reale costo per l’ambiente della loro produzione e gestione e deve tenere in considerazione la quantità di inquinamento effettivamente prodotto;
- Anche la Direttiva 2008/98/CE che sostituisce, abrogandole, la direttiva 2006/12/CE, la direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e la direttiva 75/439/CEE sugli oli usati, al fine di dissociare la crescita dalla produzione di rifiuti, propone un quadro giuridico di disciplina dell’intero ciclo dei rifiuti, ponendo l'accento sulla prevenzione, il riciclaggio e il recupero. La direttiva promuove una politica che si propone di ridurre l’uso delle risorse e l’applicazione della gerarchia dei rifiuti e che dia impulso ad una *“società del riciclaggio”*, evitando la produzione dei rifiuti ed utilizzando i rifiuti stessi come risorsa. **Le priorità nella gestione dei rifiuti sono individuate nella prevenzione, nel riutilizzo e nel riciclaggio dei materiali;**
- lo stesso presidente della Confservizi Cispel Toscana, in un Comunicato Stampa diffuso dal sito della Progetto 6 Toscana, ha dichiarato: *“L'Italia era fino a due anni fa all'avanguardia di queste esperienze avendo introdotto nel 1999 la tariffa parametrica al posto della tassa e avendo avviato numerose esperienze di tariffa puntuale abbinata al diffondersi dei sistemi*

di raccolta porta a porta. In Toscana addirittura oltre due terzi della popolazione era passata a tariffa, con risultati buoni in termini di efficienza ed efficacia, di recupero di elusione, creazione di posti di lavoro. E' infatti evidente a tutti che pagare i propri rifiuti e non i propri metri quadri è il modo migliore per incentivare la riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata, in una logica di responsabilità”;

- con l'emanazione del c.d. **decreto Ronchi** ([D.Lgs. 22/1997](#)) è stato sancito il passaggio dal sistema della tassa a quello della tariffa. L'art. 49, comma 1, del citato decreto, istitutivo della “tariffa d'igiene ambientale” ha infatti soppresso la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti a decorrere dai termini indicati dal [D.P.R. 158/1999](#) (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), entro i quali i comuni avrebbero dovuto provvedere all'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. Il comma 1-bis del medesimo art. 49 ha comunque consentito ai Comuni di deliberare, in via sperimentale, l'applicazione della tariffa anche prima dei citati termini. Termini però che, per effetto di successive proroghe legislative, non sono mai diventati operativi;
- il D.L. n. 201/2011 fissa al 1° gennaio 2013 l'entrata in vigore del nuovo tributo denominato Tributo Comunale Rifiuti e Servizi (**Tares**). L'aspetto interessante della Tares è il nuovo impulso verso la commisurazione del servizio all'effettiva quantità prodotta di rifiuti. Difatti i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o che hanno realizzato sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso, possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo;
- nel D.L. n. 201/2011, all'art. 14 comma 29, si prescrive che *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.”;*

PRESO ATTO CHE

- il Comune di Siena ha approvato recentemente il regolamento per l'applicazione della TARES, dove *“la quota fissa dei costi è stata ripartita per il 41% sulle utenze familiari e per il 59% su quelle non domestiche, ed è determinata in relazione al costo del servizio su cui gravano, in particolare gli investimenti negli impianti. La quota variabile è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti e alle modalità del servizio fornito ed è imputata per il 42% per le utenze domestiche e per il 58% in quelle non domestiche.”;*
- nel Comune di Siena, facente parte dell'ATO Toscana Sud, la raccolta differenziata nell'anno 2012 è del 45,65%;
- la percentuale di raccolta differenziata ottenuta da ciascun ATO toscano è la seguente (dati 2012):
 - ATO Toscana Costa 43,78%;
 - ATO Toscana Centro 49,28%;
 - ATO Toscana Sud 38,09 %;

- dal 1° gennaio 2014 il gestore unico dell'ATO Toscana Sud, comprendente le province di Siena, Arezzo, Grosseto più alcuni comuni del livornese, è SEI Toscana;
- **la tariffa puntuale è la modalità più equa di far pagare ai cittadini il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti:** oltre ad una parte fissa, ogni utenza paga in base ai rifiuti indifferenziati realmente prodotti e conferiti all'azienda che si occupa della raccolta;
- il fatto di poter **applicare una tariffazione più equa**, facendo in modo che ogni cittadino paghi realmente in proporzione al servizio richiesto ed utilizzato, è assolutamente in linea con la volontà dell'Amministrazione di distinguersi per virtuosità e correttezza;
- **l'applicazione della tariffa puntuale garantisce di norma delle positive variazioni nelle abitudini dei cittadini:** la tendenza ad esporre il meno possibile il contenitore (o il sacco) dei rifiuti indifferenziati, per risparmiare il costo di esposizioni dovute soltanto a sacchi e/o bidoni non pieni, può permettere di razionalizzare il percorso dei mezzi di raccolta, consentendo di ottimizzare i costi del servizio di raccolta;
- nei contesti in cui è stata adottata la tariffazione puntuale (ad es. Trentino Alto Adige) la grande, media e piccola distribuzione hanno cominciato a mettere in commercio prodotti con minor presenza di imballaggi superflui (ad es. latte con vuoto a rendere e prodotti alla spina) per assecondare l'interesse dei propri clienti a produrre meno rifiuti;
- **il cittadino vede premiati i propri sforzi per aumentare la differenziazione dei propri rifiuti** e, conseguentemente, di ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato: i comportamenti virtuosi hanno un riconoscimento monetario pressoché immediato;
- anche lo stesso Rapporto Rifiuti Urbani 2013, diffuso dall'ISPRA, dichiara che anche altri fattori, oltre a quelli di carattere economico, possono concorrere ad un calo del dato di produzione dei rifiuti urbani; tra questi si citano, ad esempio **"la diffusione di sistemi di raccolta domiciliare e/o di tariffazione puntuale che possono concorrere, tra le altre cose, ad una riduzione di conferimenti impropri"**;
- i sistemi attualmente utilizzati per l'identificazione del contenitore al fine dell'applicazione della tariffa puntuale si dividono in:
 - a) cartellini dotati di codice a barre;
 - b) sacco prepagato;
 - c) sacco pagato in fattura;
 - d) contenitori riutilizzabili dotati di transponder;
 - e) sacchi a perdere dotati di transponder;

in particolare questi ultimi due sistemi mirano a rendere possibile in modo automatico la tariffazione puntuale sull'indifferenziato nei sistemi porta a porta, basandosi su piccoli "chip" con transponder;

- la tecnologia RFID (Radio Frequency IDentification) utilizzata in questi sistemi permette l'identificazione e/o memorizzazione automatica di dati in particolari dispositivi elettronici (detti tag o transponder) grazie alla capacità di questi di rispondere all'"interrogazione" a distanza da parte di appositi apparati fissi o portatili chiamati per semplicità "lettori" a radiofrequenza, comunicando le informazioni in essi contenute;

- i chip RFID possono essere installati sui contenitori rigidi, ma recentemente sono state avviate anche sperimentazioni con sacchi a perdere per l'indifferenziato, incollandovi TAG di basso costo simili a quelli utilizzati per l'antitaccheggio;
- l'associazione sacco/utente nel gestionale tariffa avviene al momento della consegna – anche automatizzata - dei rotoli; l'utente espone il sacco a perdere; il sistema di bordo identifica il sacco al momento della raccolta; le letture/conferimenti vengono trasmesse a un server ovvero scaricate dall'hardware di lettura direttamente nel gestionale per il calcolo della parte variabile della tariffa;
- i maggiori costi -per eventuali nuove assunzioni e l'organizzazione di tale pratica- sono coperti dai ricavi dei conferimenti di materiale negli impianti di riciclaggio (accordo ANCI-CONAI) e dalla mancata spesa per l'incenerimento, non più necessario;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la CORTE DEI CONTI SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LIGURIA, sentenza 83/2013 del 13.03.2013, ha condannato al risarcimento in solido gli amministratori pro tempore del comune di Recco (GE) per la loro negligenza, nel non perseguire gli obiettivi stabiliti dalla legge, arrecando nocumento alla collettività da loro amministrata;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- incentivare, ove possibile, il reso degli imballaggi riutilizzabili, ad es. cassette di plastica o legno, grucce per vestiti.””

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Dichiaro chiusa la votazione.

Proclamo l'esito della votazione: hanno partecipato al voto 26 Consiglieri, non si è registrato nessun voto contrario, hanno espresso voto favorevole 25 Consiglieri, si è registrato 1 voto di astensione.

Quindi è stato accolto il quarto punto della proposta presentata dal Consigliere Michele Pinassi. Naturalmente, viene accolta la mozione nell'impegno a Sindaco e Giunta presentato al quarto punto, integrata dall'ordine del giorno presentato dal primo firmatario, il Consigliere Massimiliano Bruttini.

Mi pare dalla vostra considerazione che riteniate di interrompere i lavori del Consiglio.

Ritengo, sinceramente, il risultato raggiunto di avere discusso soltanto due mozioni non soddisfacente.

Ve lo devo dire, quindi non so se poi ripeteremo questo esperimento. Comunque dichiaro chiusa la seduta pubblica del Consiglio comunale del 9 dicembre.

Vi ricordo che il prossimo Consiglio comunale, in base a quanto programmato, si terrà il giorno 18 dicembre e partirà alle ore 14.00.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 17-12-2014

Siena, li 17-12-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 17-12-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI
